

Scheda di monitoraggio Corso di laurea in SCIENZE BIOLOGICHE

I dati provengono dalla Scheda del Corso di Studio elaborata e messa a disposizione dall'ANVUR e sono aggiornati al 1° luglio 2023. I dati sono stati discussi nel Consiglio di Corso di Studio del 6 settembre 2023.

INGRESSO

Nell'AA 2022/2023 il numero di iscritti al primo anno (indicatore iC00a) del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche è di 632, questo valore, che include studenti/studentesse sia iscritti per la prima volta (immatricolati puri) che trasferiti da altri CdS e/o Atenei, si mantiene sui valori elevati osservati negli ultimi anni sempre superiori a 600 e con variazioni che oscillano dai 634 nel 2018 ai 690 nel 2020) (Allegato quadro C1). Gli iscritti provenienti da altre regioni (indicatore iC03) rappresentano il 31%, un valore che, pur mantenendosi sempre superiore sia al dato relativo alla Macroregione Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) (27%) che a quello nazionale (23%), è in diminuzione rispetto agli anni precedenti (39% nel 2020, 36% nel 2021), diminuzione che potrebbe, probabilmente, scaturire da un peggioramento delle disponibilità economiche di molte famiglie.

Per quanto riguarda i dati relativi all'ingresso non è possibile effettuare confronti con gli altri atenei dell'area geografica o con la media nazionale essendo questi ultimi, per la maggior parte, ad accesso programmato.

PERCORSO

Un dato rilevante, nell'ambito degli indicatori che riguardano il percorso, è quello relativo alla percentuale di studenti/studentesse che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (indicatore iC14), che dopo la diminuzione registrata lo scorso anno, in cui si è passati dal 41% del 2019 al 36% del 2020, si assesta, per l'anno 2021, al 37,4% (Allegato quadro C1). Questo assestamento potrebbe risultare sia da un effetto positivo delle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS e sia dalla diminuzione nella percentuale di studenti/studentesse che abbandonano per iscriversi ad un altro CdS dell'Ateneo (presumibilmente Medicina e/o Professioni Sanitarie) (indicatore iC23) che passa dal 17 al 15%. Il valore dell'indicatore iC21, relativo alla percentuale di immatricolati iscritti al II anno nel sistema universitario che, quindi, include tutti coloro che si sono trasferiti/iscritti a CdS di altri Atenei, rimane stabile intorno all'80% ad indicare quindi che, come negli anni precedenti, una frazione, pari a circa il 20%, degli immatricolati, nel corso del primo anno abbandona definitivamente gli studi.

L'indicatore iC13 ci mostra una diminuzione della percentuale del numero di crediti acquisiti al primo anno sul totale da acquisire che passa dal 30% al 25%. Questo calo, che riscontriamo anche a livello nazionale e di Macroregione Centro, potrebbe, presumibilmente, essere attribuito alle difficoltà incontrate all'inizio della carriera universitaria, da studenti/studentesse provenienti da un periodo di scuola superiore durante il quale la didattica è stata svolta prevalentemente a distanza. Le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS, che prevedono una forte implementazione delle attività di tutorato, dovrebbero contribuire al miglioramento del valore di questo indicatore.

I dati relativi all'internazionalizzazione sono tutti in netto miglioramento (indicatori iC10, iC10bis, iC11, iC12), risultato che testimonia sia il superamento della situazione di emergenza sanitaria che l'effetto positivo delle azioni di miglioramento intraprese dal CdS e dall'Ateneo.

USCITA

Per quanto riguarda i dati in uscita, il significativo calo del numero di laureati (indicatore iC00h) osservato nel 2021 sembra essersi arrestato, si è passati dai 223 laureati/e nel 2020 ai 148 nel 2021, ai 143 nel 2022. Mentre il dato sulla percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso (indicatore iC02) mostra una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente (41,3% contro 52%). Tuttavia, dal confronto con gli anni precedenti, si comprende come questo indicatore nel 2022 sia tornato in realtà ai livelli degli anni antecedenti al 2021 (39% nel 2020, 38,5% nel 2019, 40% nel 2018). Pertanto, il singolo dato del 2021 ci suggerisce che in quell'anno il forte calo dei laureati/e abbia riguardato soprattutto gli studenti/studentesse fuori corso, mentre nel 2022 la percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso è tornato ai valori degli anni precedenti.

Rimane in ogni caso il dato negativo del forte calo nel numero di laureati che potrebbe, presumibilmente, essere attribuito ad un ritardo nel proseguimento della carriera degli studenti dovuto alle difficoltà incontrate durante l'emergenza sanitaria degli anni precedenti. A sostegno di questa ipotesi il fatto che una diminuzione del numero di laureati si sia osservata anche negli altri Atenei sia dell'area geografica (76,6 contro i 96,6 del 2020) che nazionali (85,6 contro i 92,6 del 2020). Anche in questo caso, il CdS ha in programma alcune azioni di miglioramento volte a contrastare questo trend negativo.